Maggio 2023 - n. 5

GLOBALSTARNEWS

L'HOUSE ORGAN DI GLOBAL STARNET DEDICATO AI NOSTRI PARTNER

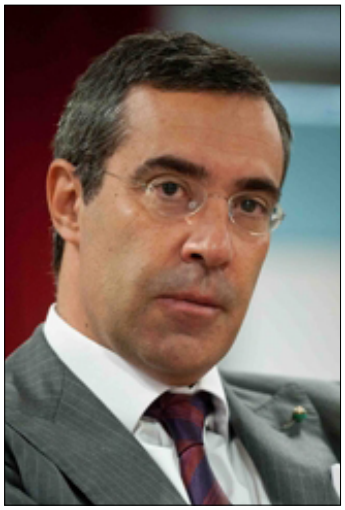
LA PRIMA PIETRA

Com'è che si dice? Sì, ecco: la prima pietra è stata posata. O meglio, è lì, lì per essere posata. Lo leggerete all'interno del nostro-vostro magazine. Dunque, dopo anni di – quando è andata bene... – urla (del settore) nel silenzio, siamo in Parlamento, inteso come attenzione verso l'industria del gaming. E cioè nel senso che ci aspettavamo, attraverso un lavoro di 'ristrutturazione' e riorganizzazione di un'industria assolutamente imprescindibile per lo Stato, in considerazione della cassaforte fiscale che rappresenta. E si vede addirittura una luce laggiù, a distanza di pochi mesi, garantisce il governo. Una luce che si riflette sulla legge delega all'interno della quale c'è l'architettura generale del riordino del gioco pubblico, un'architettura che dovrebbe completarsi entro il 2024. La legge delega, dunque, è metaforicamente il ponte che consentirà il dialogo tra governanti e rappresentanti dell'industria del gioco pubblico – perché è del tutto evidente come, per mettere a punto un'auto da corsa sia necessario lo scambio di informazioni tra ingegneri e pilota – l'auspicio è che questa prima pietra porti ad una effervescenza positiva nel confronto con le Regioni, affinché il primo passo verso regole omogenee e uniformi possa finalmente garantire la certezza del lavoro, dell'investimento, dell'impegno.

LEGGE DELEGA E RIORDINO: PRIMI PASSI IN PARLAMENTO

La norma ha iniziato il suo percorso in Commissione finanze: l'iter durerà diversi mesi e poi il governo potrà emanare i decreti legislativi. Leo (viceministro Mef): «Confronto con le Regioni in Conferenza unificata»

La legge delega comincia a muovere i primi passi in Parlamento. Il testo, che contiene il piano (generale) di riordino del settore dei giochi pubblici, ha iniziato il percorso in Commissione finanze alla Camera il 20 aprile. Il governo punta a un'approvazione finale nel giro di qualche mese, magari nelle prime settimane del prossimo autunno, per poi passare alla redazione dei provvedimenti applicativi. Lo ha confermato anche Maurizio Leo, viceministro Mef, nel corso di un evento a Montecitorio. «Ci saranno dei tempi tecnici, però penso che già nel prossimo anno, nel 2024, avremo i decreti legislativi». Sul nodo del rapporto con le Regioni, Leo ha aggiunto: «Ci stiamo ragionando: ne parleremo in sede di Conferenza unificata, per vedere di omogeneizzare i trattamenti per il settore giochi su tutto il territorio nazionale». Il convegno è stato anche la prima uscita pubblica per il nuovo direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse, che ha confermato come le concessioni attualmente in vigore non saranno prorogate dopo la scadenza di fine 2024. «Il principio della cosiddetta 'opened competition', di matrice comunitaria, si applica anche a questo delicato settore. L'Agenzia ha il dovere di attivarsi fin da subito per non interrompere il flusso di cassa garantito allo Stato e per offrire il suo contributo in vista della auspicata riforma della regolamentazione del gioco pubblico». Il settore dei giochi e delle scommesse «ruota attorno ad un rilevante indotto industriale», da cui è possibile reperire maggiori entrate per la copertura degli oneri che derivano dalle manovre di finanza pubblica – ha spiegato Alesse – ma «l'evoluzione del settore, soprattutto a seguito dell'utilizzo massivo della tecnologia applicata ai giochi, richiede un serio approfondimento di sistema, non essendo più sufficiente operare lungo la generica distinzione tra gioco legale e gioco illegale». Le complesse e multiformi modalità dell'attuale offerta di gioco determinano, infatti, la necessità di un costante aggiornamento delle attività di controllo, allo scopo di giungere a una più marcata ripartizione tra «gioco sicuro e gioco non sicuro».



Roberto Alesse, Direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli

Maurizio Leo
viceministro Mef

[GlobalNews]

La Direzione giochi Adm va a Mario Lollobrigida

Il Comitato di gestione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha espresso la propria valutazione favorevole in merito la nomina di Mario Lollobrigida quale nuovo Direttore centrale giochi.
Lollobrigida negli ultimi anni ha guidato diversi Uffici della stessa direzione: Giochi numerici e lotterie, Lotto, Enalotto e Bingo.
È stato anche a capo degli Uffici monopoli di Lazio, Veneto e Trentino-Alto Adige. Prosegue dunque il processo di riordino dell'Agenzia guidata da Roberto Alesse, che intende verificare gli adempimenti a cui sono tenuti i concessionari e gli operatori della relativa filiera industriale, contrastando il gioco illegale e le relative organizzazioni criminali.

Mario Lollobrigida, Direttore centrale giochi

VIA LIBERA DEL GOVERNO ALLA NORMA SUI GIOCHI DEL PIEMONTE

Il Consiglio dei ministri ha deciso di non impugnare la legge regionale approvata a marzo. Imola: il Tar ordina una perizia sul distanziometro, nuova udienza a dicembre. Bolzano: sospesa la chiusura di una sala scommesse

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Su proposta del ministro per gli Affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli, ha esaminato sei leggi regionali, che ha deliberato di non impugnare. Fra di loro figura anche la legge della regione Piemonte n° 3 del 9 marzo 2023. In base al nuovo testo, la norma per il contrasto al gioco patologico varata nell'estate del 2021 è rimasta pressoché inalterata, a eccezione dei piccoli ritocchi chiesti dal governo in materia di "ordine pubblico e sicurezza". La norma di marzo prevede alcune misure, tra cui il divieto dell'utilizzo per i minorenni degli apparecchi 7/C bis che emettono tickets, nonché degli apparecchi 7/C ter interattivi. I corsi di formazione dovranno poi essere attuati con delibera della Giunta regionale.

IL TAR DELL'EMILIA ROMAGNA

Ha ordinato una verifica istruttoria sul distanziometro previsto per le sale giochi e scommesse di Imola. La novità emerge dall'ordinanza relativa al ricorso di una società che gestisce due sale nel territorio comunale. Al centro della questione, ancora una volta, la legge regionale del 2013 che vieta l'installazione di apparecchi a meno di 500 metri da determinati luoghi sensibili, come scuole o chiese. L'amministrazione comunale ha sostenuto che "su 15 sale esistenti, quattro possono rimanere aperte, ossia quasi il 30% di quelle esistenti", il che proverebbe la "proporzionalità della misura". Il tribunale ha quindi disposto una verifica, incaricando il presidente in carica dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Bologna. La relazione conclusiva andrà consegnata entro il 31 ottobre 2023, mentre l'udienza per la discussione nel merito al Tar è fissata per il 14 dicembre prossimo.

UN BAR DI BOLZANO

a cui era stata ordinato lo stop della raccolta scommesse perché troppo vicino a luoghi sensibili, rimarrà aperto almeno fino al 18 maggio, giorno in cui è fissata la Camera di consiglio. Lo ha deciso il Consiglio di Stato, che con un decreto monocratico urgente ha sospeso in via provvisoria la sentenza del Tar provinciale, il quale aveva respinto il precedente ricorso del gestore del locale.

LA NOTIZIA DEL MESE

SAPAR, MARIO MAZZEO SEGRETARIO NAZIONALE

Il Consiglio direttivo di Sapar dello scorso 19 aprile ha eletto il nuovo segretario nazionale dell'associazione: è l'avvocato Mario Mazzeo, che ha avuto il voto favorevole dell'unanimità dei presenti alla riunione. Mario Mazzeo, da oltre quattro anni in Sapar, ha dichiarato: «Sono molto onorato del prestigioso incarico che mi è stato assegnato con voto unanime. Ringrazio tutto il Comitato direttivo e il presidente Domenico Distante per questa grande attestazione di fiducia, che cercherò di ricambiare mettendo il massimo impegno nello svolgimento del nuovo ruolo».

Planet Pay 365

- Gift Card
- Biglietteria
- Ricariche telefoniche
- Pagamento bollettini
- Ricariche prodotti digitali
- Apertura e ricarica conti gioco

GlobalStarnet
LIMITED